

In una fase delicata, in cui i talebani hanno annunciato una nuova offensiva contro le truppe alleate, il Governo di Ottawa preme affinché il nostro Paese invii più soldati a Kabul

Afghanistan: pressioni del Canada sull'Italia

Dion, leader liberale: «Dobbiamo stroncare le colture dell'oppio»



OTTAWA - I governi dei Paesi alleati che, assieme all'Italia, schierano i propri soldati in Afghanistan, seguono con apprensione quanto sta avvenendo nei nostri palazzi del potere e le possibili ripercussioni che la crisi del governo Prodi possa avere in politica estera.

Il governo canadese, secondo una fonte governativa, "spera che le truppe italiane possano continuare a svolgere il loro prezioso ruolo in questo Paese". Già da tempo

Ottawa tenta di convincere Roma non solo a rimanere ma anche ad inviare più truppe anche nella zona di Kandahar, zona di competenza canadese, dove si registrano furiosi scontri con i ribelli talebani. Anche in Canada però c'è chi preme per il ritiro ma il leader del Partito Liberale, Stéphane Dion, ha ieri chiarito le sue posizioni a Montreal. Dion ha detto che le truppe rimarranno fino a fine missione (febbraio 2009), missione che non verrà prolungata e, in caso

di vittoria liberale alle prossime elezioni, un governo da lui presieduto avvertirebbe immediatamente i vertici della Nato al fine di prepararsi per trovare delle alternative. Secondo Dion uno dei maggiori problemi da risolvere è quello delle colture d'oppio, maggiore risorsa dell'Afghanistan. Secondo il leader, alcune di queste colture andrebbero legalizzate ed usare l'oppio a fini medici. Chi però guarda a Roma col fiato ancora più sospeso sono gli americani.

Confederazione Imprenditori Italiani in Canada: meeting a Toronto il 9 marzo

TORONTO - Dare una canale alternativo alle aziende italiane, aprire nuovi spiragli di investimento e di crescita per le piccole e medie imprese di casa nostra, ma anche riuscire a creare un nuovo ponte fra le esigenze economico-finanziarie del grande Canada con la tradizione del Bel Paese.

Obiettivi ambiziosi di un gruppo di manager che mettono al servizio l'uno dell'altro una esperienza e una passione tutte italiane, insieme con quella concretezza e pragmaticità che il mondo invidia all'America. La Confederazione Imprenditori Italiani nel Mondo Canada, uno dei simboli della "nuova emigrazione" italiana in Nordamerica, quella che pensa, lavora e produce nel nome del SISTEMA ITALIA, pone le basi per l'immediato futuro con un appuntamento degno di attenzione. Con il primo meeting ufficiale che inaugura di fatto l'attività sul territorio, quello che si terrà il prossimo venerdì 9 marzo a Toronto, presso il "The Westin Harbour Castle" della metropoli dell'Ontario.

La CIIM Canada non vuole lasciare nulla al caso. E lo si comprende subito dando un sguardo al sito internet che l'intera CIIM Nordamerica ha realizzato, www.ciimonline.org.

Nata lo scorso aprile ma di fatto operativa da ottobre, questa confederazione di giovani imprenditori coltiva idee e progetti che intendono rappresentare una vera e svolta. E le premesse ci sono tutte. Parliamo di un valente gruppo di manager, tutti di origine italiana, che nel segno di un rapporto non solo professionale con il nostro paese, hanno avviato un progetto ambizioso e fondamentale per la crescita dell'asse economico Italia-Canada.

Figura di spicco della CIIM Canada e presidente in carica per 4 anni è Leonardo Kosarew, esperto di tecnologie internet e multimediali e figura emergente della imprenditoria italiana di recente immigrazione. La Confederazione Imprenditori Italiani nel Mondo Canada sta gradualmente conquistando massa critica e in questo primo appuntamento ufficiale intende presentare i propri progetti, far conoscere all'Italia e al Nordamerica ma non solo, tutto quello che da qui ai prossimi mesi si può costruire. Aprire canali con le istituzioni politiche italiane e con le altre realtà associative dell'imprenditoria italiana all'estero è uno dei punti cardine, ma anche guadagnare gradualmente sempre più consensi attraverso l'ingresso di nuovi soci che lavorino insieme per lo sviluppo di un asse economico dalle enormi potenzialità.

CIIM Canada lavora in coordinamento con CIIM Usa, che ha già due uffici operativi a New York e Washington, guidati da Tomaso Veneroso e Francesco de Leo, a cui presto verranno affiancate nuove sedi, per continuare a coltivare quello che è per certi versi anche un sogno, perché è la passione tutta italiana oltre all'esperienza professionale il leit motiv di un gruppo che ha voglia di arrivare lontano. Tante le personalità di eccezione che prenderanno parte in qualità di ospiti d'onore al meeting che si terrà come detto il 9 marzo a Toronto. PAOLO GALASSI - E' il nuovo Presidente della CONFAPI, la Confederazione Piccole e Medie Imprese Italiane che raggruppa al

suo interno più di 50mila aziende. La Confapi oggi gioca un ruolo fondamentale nello scenario economico industriale del nostro paese.

GUIDO PODESTA - parlamentare europeo, è stato vicepresidente del Parlamento europeo (dal 1997 al 2004) e responsabile per i rapporti tra il Parlamento europeo e i Parlamenti nazionali dei 15 Stati membri.

Dal 2002 è membro del comitato di presidenza di Forza Italia. Il suo passato imprenditoriale lo ha visto alla guida del Gruppo Edilnord, all'epoca una delle più importanti soci-

età di costruzioni ed immobiliari italiane.

VINCENZO MARRA - Imprenditore di successo residente da anni negli Stati Uniti, co-fondatore della NIAF e' Presidente e Fondatore della ILICA (Italian Language InterCultural Alliance), una associazione no profit dedicata alla promozione della lingua e della cultura italiana

Per ulteriori informazioni sull'evento e sull'agenda cliccate sul sito: <http://www.ciimonline.org>

VANCOUVER E BRITISH COLUMBIA

IL FLAUTO MAGICO AL QUEEN ELIZABETH THEATRE: UNA CORAGGIOSA INNOVAZIONE

VANCOUVER - In genere, la folla degli appassionati di lirica alle "prime" del Queen Elizabeth Theatre è sempre considerevole, ma la sera di sabato 27 gennaio al debutto dell'atissima edizione del Flauto Magico di Mozart, ispirata dalla spiritualità e tradizioni dei popoli Nativi della West Coast, la folla era strabocchevole, al punto che quasi nella sala mancava l'ossigeno. Bene, tanta curiosità e interesse non sono andati sprecati perché l'audace innovazione di ambientare la storia di Tamino e Pamina sullo sfondo della civiltà Coast Salish e di aggiungere una dimensione ancora più arcaica al magico viaggio alla ricerca dell'amore perduto si è rivelata una scommessa vincente. Per tre anni il direttore Robert McQueen, che ha anche riadattato il libretto composto nel 1791 da Emanuel Schikaneden, insieme ad altri dirigenti della Vancouver Opera si è valso della attiva consulenza di un folto gruppo di leaders e artisti delle First Nations, quindi l'autenticità e la seria ricerca su ogni dettaglio hanno contribuito in modo determinante al successo di questa edizione. Gli artisti, a cominciare dal tenore Philippe Castagner (Tamino) e il soprano Nathalie Paulin (Pamina) hanno fornito collettivamente una prova molto solida; il soprano coreano Hwang Sin Nyung ha avuto applausi a scena aperta nel ruolo della Regina della Notte, con la sua voce limpida e tagliente come il cristallo e Papageno (il baritone Etienne Dupuis), dinamico nella azione scenica e recitazione, autorevole nella parte vocale ha riscosso un successo personale. Il basso-baritono Kevin Short era risplendente nei paramenti di Sarastro e la direzione musicale del maestro Derrick Inoye, intensa e potente ha però saputo far risaltare la delicatezza e purezza delle note di Mozart. John Powell e Christine Reimer, autori dei magnifici costumi, hanno saputo catturare lo spirito dell'arte nativa mantenendone intatto il riflesso e la nobile sobrietà anche nei dettagli dei costumi. La produzione del Flauto Magico non è stata varata a buon mercato, si aggira sui 2 milioni e mezzo di dollari, ma il denaro non conta poi molto quando si tentano strade di intelligente innovazione e si propone una valida e ardita rilettura di un capolavoro.

Anna FOSCHI CIAMPOLINI

GRAVI DANNI PER IL PORTO DI VANCOUVER A CAUSA DELLO SCIOPERO DEI FERROVIERI DELLA CANADIAN NATIONAL RAILWAY

VANCOUVER - Il Parlamento canadese vuole imporre il ritorno al lavoro dei 2800 ferrovieri canadesi della Canadian National Railway che hanno incrociato le braccia provocando il fermo di numerosi stabilimenti e la carenza di combustibile in alcune aree. Il braccio di ferro tra la più importante compagnia ferroviaria canadese (e la quinta nel Nord America) ed il sindacato United Transportation Union International sta colpendo soprattutto il trasporto di merci sfuse, di prodotti petrolchimici e di autoveicoli.

Il fermo coinvolge anche alcune fabbriche di Detroit, che vengono alimentate dal vicino Canada. Il porto di Vancouver dichiara un calo dei traffici del 50%.



Helping your business communicate more efficiently...

- Business Cards • Letterheads • Envelopes • Flyers
- Brochures • Newsletters • Carbonless Forms
- Presentation Folders • Annual Reports • AGM Material
- Pre-Press available • Digital Output • Hi-speed Copies
- Wedding Invitations • Church Programs
- Table Cards • Wine Labels • Menus
- Pick-up & Delivery

...Rely on us for all your print solutions!

Silvio Nolletti
Tel: (604) 727-7029
printing4u@shaw.ca



PANE ROMANO - PANINOTECA - CAFFÈ BAR - ROSTICCERIA
ENOTECA - PASTICCERIA - GELATERIA E FESTE

Sciùé
ITALIAN BAKERY CAFFÉ

110-800 Pender (Pender @ Howe,
Vancouver BC, V6C 2V6
Monday to Friday 6:30am - 8:00pm.
Saturday 9:00am - 6:00pm
Tel. 604.602.PANE(7263)
Email: info@sciue.ca. (Sunday - CLOSED)